

Rio del mulin

Presentazione

Interessante forra, ad andamento prevalentemente verticale parallela al più evidente Rio Belepeit. Se ne consiglia la discesa solo in presenza di scorrimento.

Zona

Friuli Venezia Giulia - Chiusaforte (UD)

Quote

Ingresso 800 m
Uscita 365 m
Dislivello 435 m
Sviluppo 800 m
Calata più alta 55 m

Periodo consigliato

Da Maggio a Ottobre (meglio se dopo qualche pioggia in modo da avere un po' di scorrimento)

Esposizione

Sud

Orari

Avvicinamento 1h 15'
Progressione 4 h
Ritorno 10'

Navetta

1 km

Ancoraggi

Sufficienti

Corde consigliate

2 da 60 m + 1 da 35 + corda emergenza

Materiali

Muta completa, sacca d' armo

Vie di uscita

Alcune: innanzitutto il sentierino tra le calate 10 e 11. Poi il sentiero CAI n° 425 tra le calate 12 e 13. Quindi, verso la fine, numerose tracce sia in sponda sinistra che destra.

Cartografia

Carta Tabacco 1:25000 foglio n° 018 - Alpi Carniche Orientali Canal del Ferro

Interesse

Locale

Difficoltà

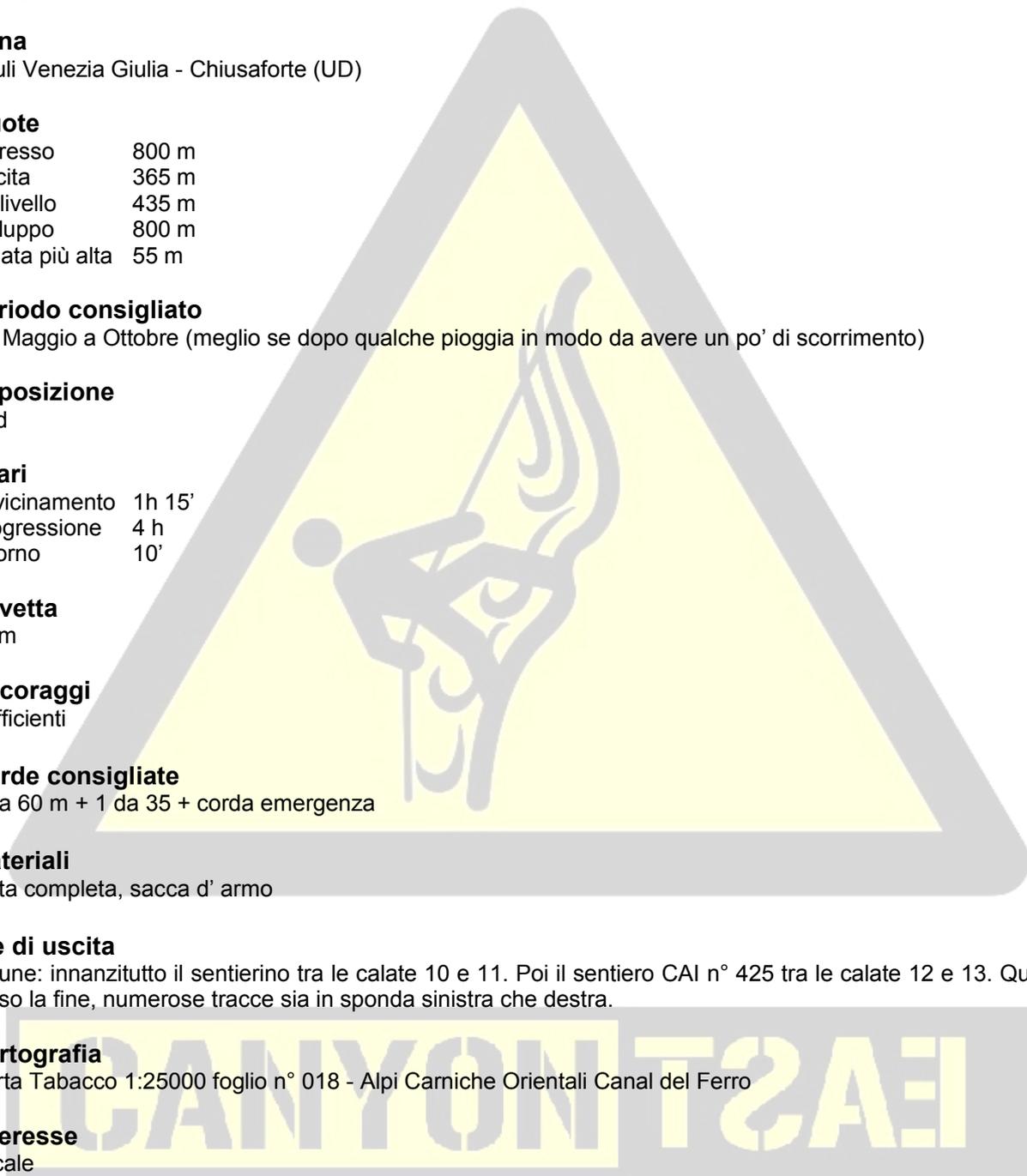
V4 a2 III

Coordinate (WGS84) parcheggio a valle

46° 24' 17" N 13° 17' 40" E

Coordinate (WGS84) parcheggio a monte

46° 24' 26" N 13° 18' 23" E



Coordinate (WGS84) punto di accesso al greto

46° 24' 47" N

13° 17' 35" E

Accesso a valle

Percorrendo la strada statale n° 13 in direzione Tarvisio, in prossimità di Chiusaforte (fraz. Villanova) lasciare l'auto nell'evidente parcheggio sulla destra, adiacente ad una piccola area verde attrezzata con panchine.

Accesso a monte

Riprendere la statale verso Tarvisio, entrare a Chiusaforte alla prima strada sulla sinistra, e seguirla fino ad una piazzetta con fontana dove è possibile parcheggiare.

Descrizione

Tra le case parte il sentiero CAI n° 425 per la Casera Cite, lo si segue fino a quota 500 m circa dove si incontra il sentiero CAI n° 426. Prendere, in ripida salita, quest'ultimo sentiero e seguirlo, superando il piccolo eremo di S. Antonio, fino a dove, a quota 800 m circa, in un tratto abbastanza pianeggiante, è possibile accedere al greto del torrente.

01 - AN 5 Sx

Afluente sulla destra

Tracce di ruderi sulla destra

02 - AN 6 Dx

03 - C9 Dx

04 - C 15 Sx (due salti)

05 - C 16 Sx

Si giunge quindi alla calata 06 dalla conformazione molto caratteristica (la calata si inizia strisciando)

06 - C 14 Sx

Per raggiungere l'armo della calata 07 bisogna necessariamente continuare con la calata precedente ed arrivare alla sosta obliquando a destra

07 - C 20 Dx

08 - TF 3

09 - C 8 Sx

10 - AN 14 Dx

Progressione 50 m – possibile scappatoia sulla sinistra (traccia che arriva in breve all'eremo)

11 - C 48 Dx

12 - AN 21 Sx

Si giunge ora al punto dove il rio viene attraversato dal sentiero CAI n° 425

13 - AN 15 Dx

14 - AN 50 Dx

15 - AN 13 Dx

Le calate 14 e 15 potrebbero essere scese in un'unica soluzione ma gli sfregamenti della corda sarebbero notevoli

16 - C 20 Sx (dietro all'evidente lama di roccia)

Il rio è attraversato qui da un sentiero segnato con bolli gialli. L'acqua, in condizioni normali, sparisce da qui fino alla fine della forra

17 - AN 55 Sx

Sentiero a destra con ponticello in cemento - possibile continuare (ci sono alcuni bolli rossi) ma il tutto risulta scarsamente interessante ed è più agevole uscire qui

Uscita

Dipende da dove si deciderà di uscire ma è comunque elementare ed intuitiva.

Note

La prima discesa è stata effettuata il 16/09/07 dal gruppo CanyonEast (Biondi M., Broili S., Cignola S., Gennaro M., Siegl R., Vogrig C.).